CAPITOLO I

I. Elezione — Precedenti e personalità di Sisto V.

Dopo la morte di Gregorio XIII, 10 aprile 1585, il primo pensiero dei cardinali fu rivolto al mantenimento della pace negli Stati della Chiesa, particolarmente in Roma, dove furono prese ampie misure militari. La sorveglianza della città, delle cui porte se ne chiusero ben sei, fu affidata a Giacomo Boncompagni, duca di Sora. Questi ebbe a sua disposizione più di 2000 fanti e quattro compagnie di cavalleria leggera, mentre agli ordini di Monsignore Ghislieri, preposto alla difesa di Borgo, stavano 1200 fanti.¹

Nella prima confusione dopo la morte del papa numerosi prigionieri erano evasi dalle carceri, fra i quali una parte di quei trentasei, che dovevano venir giustiziati ancor prima della Pasqua. Alcuni dei più pericolosi detenuti preventivamente erano stati portati a Castel Sant'Angelo. Dei provvedimenti per reprimere i numerosi banditi, i quali si erano fatti vedere non solo nei dintorni di Roma, ma pure nella stessa città, si occuparono particolarmente i cardinali Guastavillani, Colonna e Medici. Anche ai malcontenti Baroni furono fatti seri ammonimenti.² Se anche al principio della Sede Vacante non mancarono i consueti eccessi, pure in generale, riuscì di mantenere durante il conclave la pace in Roma, al chè, oltre la severità del duca di Sora, concorse pure il contegno della nobiltà romana.³ Influi infine favorevolmente per questo stato di cose l'ottimo risultato dei provvedimenti, che i cardinali presero per approvvigionar Roma di viveri.⁴

¹ Vedi * *Avvisi* di Roma del 13 e 21 aprile 1585, *Urb.* 1054 Biblioteca Vaticana, * *Relazione di Roma* del 26 aprile 1585, *Hist.* n. 5312, Archivio in Wittingau. Cfr. *Quellen u. Forsch. des preuss. Instit.* VI 98.

² Vedi * *Avviso* del 13 aprile loc. cit. e la relazione del cardinal Medici in HÜBNER I 143.

³ Vedi * *Avviso* del 20 aprile 1585, *Urb.* 1053, Biblioteca Vaticana.

⁴ Vedi * *Rerum a Romanis pontificibus gestarum post Gregorium XIII liber primus*, in Cod. F IV 81 della Biblioteca Chigi in Roma. Cfr. Gualterius * *Ephemerides*, Biblioteca Vittorio Emanuele